

INDICE SOMMARIO

INTRODUZIONE

di Giacomo Oberto	1
-----------------------------	---

CAPITOLO PRIMO

CONTRATTI PREMATRIMONIALI E ACCORDI PREVENTIVI SULLA CRISI CONIUGALE

di Giacomo Oberto

1. Qualche breve considerazione storica	11
2. L'esperienza dei sistemi di <i>common law</i> . Gli Stati Uniti d'America	15
3. Segue. Il Regno Unito e l'Australia	17
4. Altre esperienze straniere	21
5. La lezione del diritto europeo.	25
6. La tesi italiana della nullità, con particolare riguardo agli accordi preventivi sulle conseguenze patrimoniali del divorzio	27
7. Contraddizioni e contorsionismi nella giurisprudenza più recente. La giurisprudenza di legittimità nei primi anni Duemila	31
8. Segue. La giurisprudenza di merito	35
9. Segue. La «svolta» del dicembre 2012 nella giurisprudenza di legittimità	37
10. Segue. La crisi coniugale come condizione del contratto prematrimoniale	41
11. La crisi coniugale in bilico tra causa e condizione del contratto. I successivi sviluppi giurisprudenziali	44
12. La piena validità delle intese preventive sulla crisi coniugale, anche nell'odierno diritto italiano	47
13. Irrilevanza dell'art. 160 c.c. Ulteriori argomenti in favore della tesi dell'ammissibilità.	51
14. Validità degli accordi preventivi sulla crisi coniugale e intervento del giudice. Riflessioni a margine della normativa tedesca	56
15. Contratti prematrimoniali e regime di comunione legale	63
16. Il d.d.l. S/2629 (XVI): forma e contenuto dei patti prematrimoniali	65
17. Il d.d.l. S/2629 (XVI): gli effetti successori. I rapporti con la prole. L'esclusione dell'assegno di divorzio e la norma transitoria	68
18. Il disegno di legge sulla introduzione degli accordi matrimoniali e prematrimoniali presentato dall'A.M.I. (Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani)	70

19.	La proposta sui patti prematrimoniali elaborata dal Notariato e il d.d.l. C/2669 (XVII)	74
20.	Riflessioni sugli effetti di un possibile annullamento del matrimonio . . .	77
21.	Contratti prematrimoniali e unioni civili	80
22.	Contratti prematrimoniali e contratti di convivenza: prospettiva <i>de jure condendo</i>	83
23.	Segue. Le clausole sulla rottura del rapporto (matrimoniale o di convivenza)	86

CAPITOLO SECONDO

GLI ALIMENTI

di *Manuela Rinaldi*

1.	Assegno di mantenimento e assegno alimentare: linee comuni e differenze	91
1.1.	Il <i>quantum</i> dell'assegno alimentare	93
2.	Determinazione dell'assegno di mantenimento	94
2.1.	Modifica e cessazione dell'obbligo	97
2.2.	Prescrizione dell'assegno	99
2.2.1.	Adeguamento e rivalutazione dell'assegno di mantenimento	101
2.3.	Profili fiscali	102
2.4.	Mancato pagamento dell'assegno di mantenimento e rimedi	103
2.4.1.	Garanzie per l'assegno di mantenimento	105
3.	L'assegno divorzile: determinazione	107
3.1.	TFR e assegno divorzile	111
4.	Differenze tra mantenimento del coniuge e mantenimento della prole . .	112
5.	Le conseguenze patrimoniali in caso di annullamento del matrimonio . .	113
6.	Convivenza <i>more uxorio</i> e ultime disposizioni normative	115
7.	Le unioni civili	117

CAPITOLO TERZO

LA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

di *Antonino Sgroi*

1.	Profili generali	119
2.	Condizioni di accesso	126
3.	La posizione previdenziale del lavoratore defunto	126
4.	L'assenza del lavoratore assicurato	131
5.	Condizioni soggettive attinenti ai superstiti	135
6.	Il coniuge superstite	142
7.	Il coniuge superstite separato	147
8.	Il procedimento per il riconoscimento della quota di pensione di reversibilità	156
9.	La misura della pensione di reversibilità	160
10.	La pensione di reversibilità nella previdenza complementare	163
11.	La pensione di reversibilità nel diritto comunitario	166
12.	L'ex coniuge	172

13.	La convivenza <i>more uxorio</i> nel computo della durata del rapporto matrimoniale	177
13.1.	Gli interventi della Corte costituzionale	177
13.2.	Gli interventi della Corte di cassazione	180
14.	La titolarità dell'assegno	188
15.	Ulteriori benefici economici a tutela del coniuge superstite	192
16.	La pensione privilegiata di inabilità	193
17.	La rendita ai superstiti	194

CAPITOLO QUARTO

DIRITTI E BENI NELLA COMUNIONE LEGALEdi *Gianvito Boccone*

1.	Comunione degli acquisti e comunione <i>de residuo</i>	207
1.1.	Effetti sulla comunione degli acquisti di beni operati individualmente e congiuntamente	216
1.2.	Titolarità del denaro percepito in comunione dei beni	224
1.3.	Gli investimenti del denaro depositato sul conto corrente bancario intestato a un solo coniuge	226
2.	Gli acquisti a titolo originario	228
2.1.	Accessione	229
2.2.	Usucapione	238
2.3.	Specificazione	242
2.4.	Occupazione	247
2.5.	Unione e commistione	249
2.6.	Invenzione	249
2.7.	Eventi di fortuna	253
3.	Pubblicità degli acquisti immobiliari	254
4.	Le creazioni intellettuali	255
5.	L'acquisto del possesso	256
6.	L'acquisto dei diritti di credito	257
6.1.	Cooperative edilizie	267
7.	Acquisto di partecipazioni societarie	272
8.	Diritti aventi per oggetto un'azienda o beni destinati al suo esercizio	277

CAPITOLO QUINTO

LA COMUNIONE *DE RESIDUO*di *Gianvito Boccone*

1.	L'oggetto della comunione <i>de residuo</i>	281
1.1.	I frutti dei beni propri di ciascuno dei coniugi e i proventi derivanti dall'attività separata	282
1.2.	Le aziende gestite da entrambi i coniugi costituite dopo il matrimonio	285
2.	I beni destinati all'esercizio dell'impresa e gli incrementi	286
3.	L'acquisto di partecipazioni societarie	289

CAPITOLO SESTO

**I BENI ESCLUSI ESPRESSAMENTE
DALLA COMUNIONE EX ART. 179 C.C.**
di *Silvia Cal*

1.	Brevi considerazioni preliminari	297
2.	Beni e diritti reali di godimento acquisiti prima del matrimonio o dell'atto di unione civile (art. 179, comma 1, lett. a) c.c.)	300
2.1.	Usufrutto	308
2.2.	Uso ed abitazione.	313
2.3.	Superficie	324
2.4.	Enfiteusi.	330
2.5.	Servitù	332
3.	Beni acquisiti successivamente al matrimonio o all'unione civile per effetto di donazione o successione (art. 179, comma 1, lett. b) c.c.)	334
4.	Beni di uso strettamente personale di ciascun coniuge ed i loro accessori (art. 179, comma 1, lett. c) c.c.)	341
5.	Beni destinati all'esercizio della professione del coniuge (art. 179, comma 1, lett. d) c.c.)	342
6.	Beni ottenuti a titolo di risarcimento del danno nonché la pensione attinente alla perdita parziale o totale della capacità lavorativa (art. 179, comma 1, lett. e) c.c.)	345
7.	Beni acquisiti con il prezzo del trasferimento dei beni personali o con il loro scambio, se dichiarato all'atto dell'acquisto (art. 179, comma 1, lett. f) c.c.)	346
8.	La partecipazione del coniuge e del congiunto in unione civile all'acquisto di beni immobili e beni mobili registrati personali	354
9.	L'amministrazione dei beni personali del coniuge	360
10.	Norme di diritto comunitario in materia di competenza e legge applicabile al regime patrimoniale del matrimonio e dell'unione registrata	361

CAPITOLO SETTIMO

**L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI
DELLA COMUNIONE LEGALE**
di *Elena Peruzzini*

1.	Generalità: amministrazione e rappresentanza	365
2.	Atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione	367
2.1.	Segue. Gli acquisti	369
3.	Il difetto di legittimazione nel compimento di un atto di straordinaria amministrazione.	371
4.	Ipotesi di specie relative ad atti di amministrazione	372
5.	Il rifiuto del consenso	378
6.	Il "rifiuto del coacquisto"	379
7.	Amministrazione affidata ad uno dei coniugi	382
7.1.	Segue. Il rilascio di procura: amministrazione ed azienda coniugale	384
8.	Esclusione dall'amministrazione.	386

9.	Atti compiuti senza il necessario consenso	391
9.1.	Segue. Annullabilità degli atti di disposizione relativi a beni immobili o mobili registrati	392
9.2.	Segue. La convalida <i>ex art. 184 c.c.</i>	393
9.3.	Segue. L'azione di annullamento <i>ex art. 184 c.c.</i>	394
9.4.	Segue. Atti relativi a beni immobili non registrati	395
9.5.	Segue. Obbligo di reintegrazione o di rimborso dell'equivalente a favore della comunione.	396
10.	Amministrazione dei beni personali	397
11.	Amministrazione dei beni in comunione <i>de residuo</i>	400

CAPITOLO OTTAVO

**LE OBBLIGAZIONI DEI CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE
E LA SOLIDARIETÀ MATRIMONIALE**

di Elena Peruzzini

1.	La responsabilità dei beni della comunione legale	403
2.	Gli obblighi gravanti sui beni della comunione	405
2.1.	a) I pesi e gli oneri gravanti su di essi al momento dell'acquisto.	406
2.2.	b) I carichi dell'amministrazione	407
2.3.	c) Spese per il mantenimento della famiglia e per l'istruzione e l'educazione dei figli	409
2.3.1.	Doveri di contribuzione.	410
2.4.	d) Ogni obbligazione contratta congiuntamente dai coniugi.	414
3.	Obbligazioni personali del coniuge	416

CAPITOLO NONO

**LO SCIoglIMENTO DELLA COMUNIONE
LEGALE DEI CONIUGI**

di Elena Peruzzini

1.	Lo scioglimento della comunione legale. Gli effetti	419
2.	Tassatività delle cause di scioglimento e loro classificazione	420
3.	Assenza e morte presunta	422
4.	L'annullamento del matrimonio	424
4.1.	Segue. Determinazione del momento da cui decorre lo scioglimento	425
5.	Lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio	426
6.	La separazione personale dei coniugi	428
6.1.	Segue. La riconciliazione	430
7.	La separazione giudiziale dei beni	431
8.	Le convenzioni matrimoniali	435
9.	Il fallimento di uno dei coniugi	436
10.	Lo scioglimento dell'azienda coniugale	437
11.	I rimborsi e le restituzioni	441
11.1.	Segue. Le restituzioni	442

12.	La divisione	444
12.1.	Segue. Le attività della comunione: gli acquisti di diritti reali, gli acquisti a titolo originario	446
12.2.	Segue. I crediti. I depositi bancari	449
12.3.	Segue. Le partecipazioni sociali	450
13.	La ripartizione del passivo	452
14.	L'usufrutto giudiziale	453
15.	Il prelevamento di beni mobili. La presunzione di comunione dei beni mobili	455

CAPITOLO DECIMO

LA COMUNIONE CONVENZIONALE TRA MATRIMONIO, UNIONI CIVILI E CONVIVENZE DI FATTO

di *Rosanna Marzocca*

1.	La comunione convenzionale nell'attuale quadro normativo: nozione e disciplina dopo la riforma introdotta dalla legge 20 maggio 2016 n. 76	461
2.	Iter storico della normativa sulla comunione convenzionale	464
3.	Natura giuridica della comunione convenzionale e limiti all'autonomia negoziale delle parti	465
4.	Convenzione ampliativa dei beni in comunione	471
5.	Convenzione riduttiva dei beni in comunione e convenzione mista	475
6.	La comunione convenzionale e l'art. 228 della legge n. 151/75: aspetti differenziativi	477
7.	Sui requisiti di forma della comunione convenzionale stipulata tra coniugi, tra parti dell'unione civile, tra conviventi di fatto	484
8.	Rapporti patrimoniali tra coniugi, profili di diritto internazionale privato e di diritto comunitario	486
9.	Pubblicità delle convenzioni matrimoniali, delle convenzioni patrimoniali nell'ambito delle unioni civili e opponibilità dei contratti di convivenza	488

CAPITOLO UNDICESIMO

IL REGIME DI SEPARAZIONE DEI BENI

di *Manuela Rinaldi*

1.	Il regime della separazione dei beni ed i suoi effetti	493
1.1.	I beni esclusi e le situazioni "particolari"	496
1.2.	Gli acquisti dei coniugi	497
1.3.	La prova della proprietà	498
2.	Separazione giudiziale dei beni	499
3.	Le unioni civili	501

CAPITOLO DODICESIMO

IL FONDO PATRIMONIALEdi *Gianluca Pascale*

1.	Premessa	505
2.	Costituzione del fondo patrimoniale	506
3.	Impiego ed amministrazione del fondo	511
4.	Alienazione dei beni del fondo	513
5.	Esecuzione sui beni e sui frutti	514
6.	Cessazione del fondo	518

CAPITOLO TREDICESIMO

L'IMPRESA FAMILIAREdi *Federico Colletti*

1.	Concetti generali	521
2.	Natura giuridica	525
3.	Elementi dell'impresa familiare	528
3.1.	Fattispecie costitutiva	528
3.2.	Attività continuativa di lavoro nell'impresa	531
4.	Collaboratori	534
4.1.	Il vincolo familiare	534
4.2.	Età e capacità	536
4.3.	Ammissibilità di nuovi familiari	537
5.	Impresa familiare e azienda coniugale	537
6.	Impresa familiare e società	539
7.	Diritti dei partecipanti. Premessa	541
7.1.	Diritto al mantenimento	541
7.2.	Diritto di partecipazione agli utili e agli incrementi	542
7.3.	Diritto di partecipazione alla gestione	545
7.4.	Trasferimento del diritto di partecipazione	547
8.	Il diritto di prelazione	548
8.1.	Nel trasferimento dell'azienda	549
8.2.	Nella divisione ereditaria	553
8.3.	Esercizio della prelazione	555
9.	Cessazione dell'impresa familiare	557
9.1.	Cessazione della partecipazione del singolo	558
9.2.	Cessazione dell'impresa	559
9.3.	Liquidazione al familiare	561
10.	La comunione tacita familiare	563
11.	Problemi processuali	566
12.	Il regime fiscale	567
13.	Aspetti fallimentari	570

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

**PROFILI PATRIMONIALI DELLA SEPARAZIONE
PERSONALE RIGUARDO ALLE PERSONE
UNITE IN MATRIMONIO**

di *Marzia Rossi*

1.	Effetti patrimoniali della separazione personale nei confronti delle persone unite in matrimonio	578
2.	Gli effetti della separazione sul regime patrimoniale della comunione legale dei beni	580
2.1.	La decorrenza dello scioglimento del regime patrimoniale della comunione legale dei beni nella fase della separazione personale dei coniugi	581
2.2.	La situazione giuridica dei beni dopo lo scioglimento del regime patrimoniale della comunione legale a seguito della separazione personale dei coniugi	581
2.3.	La divisione dei beni della comunione dopo lo scioglimento della comunione legale intervenuto in virtù della separazione personale dei coniugi	582
3.	Gli effetti della separazione personale dei coniugi sulla convenzione di separazione dei beni	584
4.	Gli effetti della separazione personale dei coniugi sul fondo patrimoniale	584
5.	Gli effetti della separazione personale dei coniugi sull'impresa familiare	584
6.	L'assegno di mantenimento	585
6.1.	Presupposti di attribuzione dell'assegno di mantenimento	587
6.1.1.	Il mancato addebito della separazione al coniuge beneficiario dell'assegno di mantenimento	588
6.1.2.	La mancanza di redditi adeguati	589
6.2.	Giudizio in ordine all'attribuzione dell'assegno di mantenimento	593
6.3.	Entità dell'assegno di mantenimento: criteri di determinazione	594
6.3.1.	Le circostanze	594
6.3.1.1.	L'incidenza della capacità lavorativa del coniuge beneficiario dell'assegno di mantenimento	595
6.3.1.2.	L'incidenza di forme di aiuto da parte della famiglia d'origine del coniuge richiedente l'assegno di mantenimento	597
6.3.1.3.	L'incidenza della convivenza <i>more uxorio</i> da parte del coniuge richiedente l'assegno di mantenimento con un terzo	598
6.3.1.4.	Riflessi della durata del matrimonio sull'assegno di mantenimento	598
6.3.1.5.	L'incidenza dell'attribuzione della casa familiare al coniuge richiedente l'assegno di mantenimento	599
6.3.2.	Il criterio dei "redditi" dell'obbligato	599
7.	L'assegno alimentare	601
7.1.	Presupposti di attribuzione dell'assegno alimentare	601
7.1.1.	L'addebito della separazione al coniuge beneficiario dell'assegno alimentare	602
7.1.2.	Lo stato di bisogno e l'impossibilità di provvedere al proprio mantenimento del beneficiario	604
8.	La regolamentazione convenzionale dell'assegno di mantenimento e dell'assegno alimentare	605
8.1.	Gli accordi conclusi ai sensi degli artt. 6 e 12 del d.l. 12 settembre 2014, n. 132	607
9.	Vicende comuni agli assegni di mantenimento e alimentare	615

9.1.	La domanda e la decorrenza degli assegni di mantenimento e alimentare	615
9.2.	La revisione degli assegni di mantenimento e alimentare	616
9.3.	Costituzione successiva, estinzione e prescrizione degli assegni di mantenimento e alimentare	619
9.4.	Rinuncia e compensazione degli assegni di mantenimento e alimentare	620
9.5.	I mezzi di tutela per l'adempimento degli obblighi patrimoniali nella separazione personale dei coniugi	621
10.	Il diritto di abitazione nella casa familiare	623
11.	L'assistenza previdenziale	627
12.	I diritti successori e l'assegno successorio	629

CAPITOLO QUINDICESIMO

**PROFILI PATRIMONIALI
DELLA RICONCILIAZIONE**di *Marzia Rossi*

1.	La riconciliazione	633
2.	Gli effetti di natura patrimoniale della riconciliazione	635

CAPITOLO SEDICESIMO

**SCIoglimento DEL MATRIMONIO A SEGUITO
DI DIVORZIO, SCIoglimento
DELL'UNIONE CIVILE E DELLA CESSAZIONE
DELLA CONVIVENZA: QUESTIONI PATRIMONIALI**di *Marzia Rossi*

1.	Profili generali	640
2.	Gli effetti del divorzio sul regime patrimoniale legale della famiglia, sul fondo patrimoniale e sull'impresa familiare	640
3.	L'assegno divorzile: natura e funzione	642
3.1.	L'assegno divorzile nel previgente art. 5, comma 4, L.D.	643
3.2.	L'assegno divorzile nel vigente art. 5, comma 6, L.D.	643
4.	La fonte dell'assegno divorzile	646
5.	I presupposti di attribuzione dell'assegno di divorzio	646
5.1.	Il presupposto normativo dell'"inadeguatezza dei mezzi" del coniuge beneficiario dell'assegno divorzile	647
5.1.1.	La rilevanza della convivenza <i>more uxorio</i> nella valutazione dell'"adeguatezza dei mezzi" del coniuge beneficiario dell'assegno divorzile	650
5.2.	Il presupposto normativo dell'"impossibilità oggettiva di procurarsi mezzi adeguati"	652
6.	I criteri di determinazione dell'assegno di divorzio	653
6.1.	Il criterio delle "condizioni dei coniugi"	653
6.2.	Il criterio delle "ragioni della decisione"	654
6.3.	Il criterio del "contributo personale ed economico dato da ciascuno alla conduzione familiare ed alla formazione del patrimonio di ciascuno o di quello comune" e il criterio del "reddito di entrambi"	654

6.3.1.	L'incidenza sulla quantificazione del reddito di forme di aiuto da parte di terzi o della famiglia d'origine del coniuge richiedente l'assegno divorzile.	656
6.3.2.	L'incidenza sulla quantificazione del reddito degli incrementi realizzatisi dopo la separazione	656
6.3.3.	L'incidenza sulla quantificazione del reddito dei coniugi dell'attribuzione della casa familiare al coniuge richiedente l'assegno divorzile	657
6.4.	Il parametro valutativo della "durata del matrimonio"	657
7.	L'accertamento del diritto all'assegno di divorzio	658
7.1.	Rapporti tra assegno di divorzio e assegno di mantenimento attribuito in sede di separazione personale dei coniugi.	659
8.	La determinazione convenzionale dell'assegno divorzile	660
8.1.	Gli accordi relativi alla corresponsione dell'assegno <i>una tantum</i>	661
8.2.	Gli accordi relativi all'entità e alle modalità di somministrazione dell'assegno periodico	663
8.3.	Gli accordi conclusi ai sensi degli artt. 6 e 12 del d.l. 12 settembre 2014, n. 132.	664
9.	Le vicende dell'assegno divorzile	665
9.1.	La domanda e la decorrenza dell'assegno divorzile	665
9.2.	L'adeguamento automatico dell'assegno divorzile	667
9.3.	La revisione dell'assegno divorzile	668
9.3.1.	I motivi che giustificano la revisione dell'assegno divorzile	668
9.3.2.	La sopravvenienza dei "giustificati motivi"	671
9.4.	L'eventuale prescrizione del diritto alla corresponsione dell'assegno divorzile periodico	672
9.5.	La costituzione successiva e l'estinzione dell'assegno divorzile.	672
9.6.	La rinuncia all'assegno divorzile	673
9.7.	I mezzi di tutela per l'adempimento degli obblighi patrimoniali nella cessazione degli effetti civili del matrimonio.	674
10.	La normativa divorzile riguardo al diritto di abitazione nella casa coniugale.	676
11.	Gli effetti dello scioglimento dell'unione civile sul regime patrimoniale legale dell'unione civile, sul fondo patrimoniale e sull'impresa familiare	676
12.	L'assegno successivo allo scioglimento dell'unione civile ed il diritto di abitazione nella casa familiare	677
13.	Gli effetti patrimoniali della cessazione della convivenza	677

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

**PROFILI PATRIMONIALI DELLA CRISI
DELLA COPPIA GENITORIALE RIGUARDO AI FIGLI**

di *Marzia Rossi*

1.	La relazione affettiva tra genitori e figli e il diritto-dovere dei genitori di avere cura dei propri figli	681
2.	Il mantenimento della prole	685
3.	L'obbligo di mantenimento nei confronti dei figli minori di età nella normativa codicistica precedente alla riforma del diritto di famiglia del 1975	687
4.	L'obbligo di mantenimento nei confronti dei figli minori di età nella normativa vigente	689

4.1.	Le modalità di attuazione dell'obbligo di mantenere la prole minore di età	690
4.1.1.	Il mantenimento diretto	692
4.1.2.	L'assegno perequativo	693
4.1.2.1.	La titolarità del diritto all'assegno di mantenimento disposto nei confronti dei figli minori di età	695
4.1.2.2.	La decorrenza dell'assegno di mantenimento	697
4.1.3.	Gli accordi relativi al mantenimento	697
5.	L'obbligo di mantenimento nei confronti dei figli maggiori di età nella normativa codicistica precedente alla riforma del diritto di famiglia del 1975	697
6.	L'obbligo di mantenimento nei confronti dei figli maggiori di età nella normativa vigente	698
6.1.	Titolarità del diritto all'assegno di mantenimento da disporsi a favore dei figli maggiori di età	701
7.	L'obbligo di mantenimento nei confronti dei figli maggiori di età portatori di handicap grave	702
8.	La revisione delle regole sul mantenimento	703
9.	Inadempimento dell'obbligo di mantenimento e strumenti di tutela	704

CAPITOLO DICIOTTESIMO

**GLI ALTRI DIRITTI DI NATURA PATRIMONIALE
DERIVANTI DAL DIVORZIO E DALLO SCIoglimento
DELL'UNIONE CIVILE**

di Marzia Rossi

1.	Profili generali	707
2.	Il diritto all'assistenza sanitaria in caso di divorzio	708
3.	Il diritto al trattamento pensionistico in caso di divorzio	710
3.1.	Il trattamento pensionistico nella legislazione divorzile	710
3.2.	La nozione di attribuzione pensionistica	711
3.3.	I presupposti del diritto all'attribuzione pensionistica	712
3.3.1.	Lo stato libero	713
3.3.2.	L'antiorità del rapporto da cui trae origine il trattamento rispetto alla sentenza divorzile	713
3.3.3.	La titolarità dell'assegno	713
3.4.	La misura della pensione di reversibilità	715
3.5.	Il criterio della durata del rapporto matrimoniale ai fini dell'attribuzione della pensione di reversibilità	716
4.	Il diritto all'indennità di fine rapporto in caso di divorzio	718
4.1.	L'oggetto del diritto all'indennità di fine rapporto	720
4.2.	I presupposti del diritto all'indennità di fine rapporto	721
4.2.1.	Il mancato passaggio a nuove nozze del coniuge divorziato	722
4.2.2.	La titolarità dell'assegno divorzile	722
4.2.3.	La pronuncia di divorzio	723
4.3.	Il momento della maturazione del diritto all'indennità di fine rapporto	723
4.4.	L'estensibilità del diritto del divorziato all'indennità di fine rapporto alle anticipazioni sull'indennità di fine rapporto percepite dal coniuge	725
4.5.	Le modalità di calcolo dell'indennità di fine rapporto	726

5.	Il diritto all'assegno a carico dell'eredità in caso di divorzio	727
6.	I diritti all'assistenza sanitaria, al trattamento pensionistico e all'indennità di fine rapporto in caso di scioglimento dell'unione civile.	732

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

LA TUTELA DEL PATRIMONIO DEL MINOREdi *Francesca Garlisi*

1.	Le cause limitatrici della capacità d'agire: la minore età	734
1.1.	La nuova disciplina in materia di unioni civili tra persone dello stesso sesso e di convivenze di fatto. Cenni	736
2.	I c.d. atti minuti di vita quotidiana.	739
3.	Gli istituti di protezione dei soggetti minorenni: responsabilità genitoriale, tutela e curatela. La riforma sulla filiazione (d.lgs. n. 154/2013).	740
4.	La figura del giudice tutelare	743
5.	La responsabilità genitoriale: titolarità, contenuto e suo esercizio	744
5.1.	Cessazione della responsabilità genitoriale. Adozione dei provvedimenti limitativi e di decadenza	748
5.2.	Rappresentanza e amministrazione dei beni del minore: profili generali	751
5.3.	In particolare, la rappresentanza in giudizio. Giudizi in cui i genitori necessitano dell'autorizzazione del giudice tutelare.	754
5.4.	Effetti del raggiungimento della maggiore età nel giudizio in cui sia parte il minore	758
5.5.	Potere dei genitori di transigere una lite in nome e per conto del figlio minore	760
5.6.	Poteri di amministrazione dei beni del figlio minore: linea di demarcazione tra atti di ordinaria e straordinaria amministrazione	761
5.7.	Atti di ordinaria amministrazione	764
5.8.	Atti di straordinaria amministrazione.	767
5.9.	Tra gli atti di straordinaria amministrazione: l'istituzione di un <i>trust</i>	774
5.10.	La continuazione dell'esercizio di un'impresa commerciale del figlio minore e l'autorizzazione del tribunale su parere del giudice tutelare.	777
5.11.	La vendita di beni pervenuti al minore per eredità e competenza all'autorizzazione del tribunale del luogo di apertura della successione	782
5.12.	L'autorizzazione del giudice tutelare e l'autorizzazione del tribunale: aspetti sostanziali e processuali.	786
5.13.	Annulabilità degli atti compiuti in assenza della necessaria autorizzazione	787
5.14.	Conflitto d'interessi di cui all'art. 320, ultimo comma, c.c. e nomina del curatore speciale. Atti vietati ai genitori <i>ex art.</i> 323 c.c.	790
5.15.	Usufrutto legale dei beni del figlio: contenuto e vincolo di destinazione	793
6.	L'emancipazione: natura ed effetti	796
6.1.	Il curatore del minore emancipato	797
6.2.	Capacità d'agire del minore emancipato nel compimento degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione	800
6.3.	Atti per cui è richiesta l'assistenza del curatore	802
6.4.	Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione che richiedono l'autorizzazione del giudice tutelare.	805
6.5.	Emancipato autorizzato all'esercizio di un'impresa commerciale	806

7.	L'istituto della tutela del minore a protezione dei suoi interessi patrimoniali	809
7.1.	Funzioni del tutore e differenze con la responsabilità genitoriale	811
7.2.	La rappresentanza del minore e l'amministrazione del suo patrimonio	812
7.3.	Inventario dei beni del minore. Obbligo del tutore di tenuta della contabilità e di presentazione del rendiconto annuale	813
7.4.	Atti del tutore per i quali è richiesta l'autorizzazione del giudice tutelare	817
7.5.	Atti del tutore che richiedono l'autorizzazione del tribunale	822
7.6.	Atti compiuti senza il rispetto delle norme sui provvedimenti autorizzativi e atti vietati a tutore e protutore	824
7.7.	Cessazione della tutela	826

CAPITOLO VENTESIMO

**IL DANNO DA MORTE NELLA FAMIGLIA
E NELLE UNIONI CIVILI**

di *Gianluca Pascale*

1.	Premessa	829
2.	Il danno tanatologico	833
3.	Il danno biologico terminale e il danno catastrofico	838
4.	Il danno alla vita	844
5.	La non risarcibilità della morte immediata	846
6.	Il danno parentale	851
7.	Liquidazione dei danni patrimoniali da morte del congiunto	858
7.1.	Perdita di contribuzioni erogate dal defunto	860
7.2.	Danno emergente: le spese funerarie	865
8.	Le Tabelle del Tribunale di Milano	866

CAPITOLO VENTUNESIMO

**LA TUTELA DELL'INCAPACE E
L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**

di *Francesca Garlisi*

1.	La capacità giuridica e la capacità d'agire: definizioni e limiti	870
1.1.	La nuova disciplina in materia di unioni civili tra persone dello stesso sesso e di convivenze di fatto. Cenni	872
2.	Introduzione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno. La legge 9 gennaio 2004, n. 6	875
2.1.	Valore sociale della legge istitutiva dell'amministrazione di sostegno: finalità e contenuto	878
2.2.	L'istituto dell'amministrazione di sostegno e le finalità di protezione in relazione all'interdizione ed all'inabilitazione	881
3.	Soggetti beneficiari dell'amministrazione di sostegno. Il concetto di "infermità"	884
3.1.	Casi pratici di ricorso all'istituto dell'amministrazione di sostegno	887
3.2.	In particolare: i soggetti in stato vegetativo permanente (SVP - <i>Persistent Vegetative State</i>)	890

4.	Ambito di applicabilità dell'amministrazione di sostegno in rapporto agli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione	894
4.1.	L'intervento della Corte Costituzionale del 9.12.05 n. 440 e la pronuncia chiarificatrice della Corte di Cassazione.	897
4.2.	Preferenza per l'istituto dell'amministrazione di sostegno e residualità delle misure dell'interdizione e dell'inabilitazione.	901
5.	Procedimento per la nomina dell'amministratore di sostegno.	906
5.1.	La proposizione del ricorso e il decreto del giudice tutelare.	911
5.2.	La legittimazione a proporre il ricorso e le contrapposte tesi interpretative sul principio dell'onere di patrocinio <i>ex art. 82 c.p.c.</i>	914
5.3.	Segue. L'intervento della Corte di Cassazione.	919
5.4.	La fase dell'istruttoria. L'audizione dell'interessato	922
5.5.	Segue. La fase dell'istruttoria. Eventuale dissenso dell'interessato ad essere sentito.	925
5.6.	Fase della decisione e decreto di apertura dell'amministrazione di sostegno	927
5.7.	Scelta dell'amministratore di sostegno e designazione da parte dello stesso interessato.	932
5.8.	In particolare: scelta dell'amministratore di sostegno da parte del futuro beneficiario e le direttive anticipate di trattamento	936
5.9.	Revoca e modifica del decreto di nomina dell'amministratore di sostegno	939
5.10.	Il sistema delle impugnazioni	941
6.	La capacità del beneficiario dell'amministrazione di sostegno e oggetto dell'incarico affidato all'amministratore	943
6.1.	Capacità del beneficiario con riferimento all'esercizio di un'impresa commerciale, alla partecipazione in società, ed alla capacità processuale	946
6.2.	Capacità del beneficiario con riferimento all'esercizio dei c.d. diritti personalissimi	948
6.3.	Segue. Esercizio dei diritti da parte del beneficiario dell'amministrazione di sostegno	951
6.4.	Poteri dell'amministratore di sostegno sulle scelte terapeutiche e diritto all'autodeterminazione terapeutica del beneficiario	955
7.	Il regime di invalidità degli atti compiuti dall'amministratore di sostegno e dal beneficiario della misura. L'azione di annullamento	959

CAPITOLO VENTIDUESIMO

**GLI ASPETTI PENALI DEL DIRITTO PATRIMONIALE
DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI**

di Armando Macrillò e Frida Putorti

1.	Premessa	965
2.	La violazione degli obblighi di assistenza familiare	968
2.1.	Le condotte di cui all'art. 570, comma 1 c.p.	974
2.2.	Le fattispecie <i>ex art. 570, comma 2 c.p.</i>	980
2.3.	L'elemento soggettivo e l'impossibilità ad adempiere	986
3.	Inadempimento di obblighi economici e sanzioni penali (artt. 12- <i>sexies</i> l. n. 898/70 e 3 l. n. 54/06)	989